PANOTEC

POLICY WHISTLEBLOWING

PANOTEC ITALY S.R.L.

Introduzione

L'Unione Europea, con la Direttiva (UE) 2019/1937, ha rinnovato la normativa riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, al fine di creare uno standard minimo per la protezione dei diritti dei whistleblower in tutti gli Stati Membri. L'Italia ha attuato la Direttiva con il D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito il "Decreto").

Con l'adozione della presente Policy, la società PANOTEC ITALY S.R.L. (di seguito, la "Società") ha inteso conformarsi alle suddette prescrizioni normative, nonché agli indirizzi forniti al riguardo da ANAC. L'obiettivo perseguito è quello di fornire al whistleblower, ovvero a chi segnala le violazioni, chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari e alle modalità di trasmissione delle segnalazioni.

Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla stessa. Ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. e) del Decreto, la presente Policy fornisce quindi informazioni sui canali, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne ed esterne.

1. Soggetti segnalanti

Le segnalazioni possono essere effettuate dai seguenti soggetti:

- a) lavoratori subordinati, ivi compresi i lavoratori che svolgono attività a tempo parziale, intermittente, a tempo determinato, di somministrazione, di apprendistato, di lavoro accessorio (il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal D.lgs. n. 81/2015) e prestazioni occasionali (ai sensi dell'art. 54-bis del D.L. n. 50/2017, conv. dalla Legge n. 96/2017);
- b) i lavoratori autonomi: con contratto d'opera (art. 2222 c.c.); con rapporto di collaborazione di cui all'art. 409 c.p.c., come i rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale e altri rapporti di collaborazione che si concretino in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, anche se non a carattere subordinato; con rapporto di collaborazione che si concreta in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente;
- c) i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore della Società;

- d) i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso la Società;
- e) i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la Società;
- f) il socio e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto presso la Società (ad esempio, gli amministratori o i componenti dell'eventuale OdV).

La tutela delle persone segnalanti (art. 7 della presente Policy) si applica anche qualora la segnalazione, la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o la divulgazione pubblica di informazioni avvenga nei seguenti casi:

- a) quando il rapporto giuridico sopra descritto non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- b) durante il periodo di prova;
- c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

2. Oggetto della segnalazione e segnalazioni escluse

Possono essere effettuate le seguenti segnalazioni: per gli enti con 50 o più dipendenti e privi di Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. n. 231/2001, illeciti europei e nazionali di cui ai successivi punti a) e b) (art. 3, co. 2, lett. a), D.lgs. n. 24/2023).

Più in dettaglio, le violazioni indicate possono riguardare:

- a) violazioni di disposizioni nazionali o europee che consistono in illeciti riguardanti i seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- b) violazioni di disposizioni europee che consistono in: i) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; ii) atti e omissioni riguardanti il mercato interno; iii) atti e comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni degli atti dell'Unione nei settori sopra richiamati.

Sono escluse dall'ambito delle segnalazioni rilevanti le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse di carattere personale del segnalante che attengono

esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.

3. Canali di segnalazione: interno, esterno, divulgazione pubblica

La Società ha istituito un canale di segnalazione interna che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Si deve procedere innanzitutto alla segnalazione whistleblowing utilizzando il canale interno. La segnalazione tramite il canale esterno, istituito e gestito da ANAC (https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing), può essere effettuata solo a determinate condizioni e la divulgazione pubblica a condizioni ancora più rigorose, ferma restando la possibilità di effettuare denunce all'autorità giudiziaria.

I segnalanti possono utilizzare il canale esterno (ANAC) quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

I segnalanti possono effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che

chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

4. Contenuto e modalità di presentazione delle segnalazioni

La segnalazione whistleblowing può essere effettuata qualora ricorrano entrambe le seguenti condizioni:

- quando si hanno informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse, di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, nonché riguardanti condotte volte a occultare tali violazioni;
- tali informazioni siano apprese, o i sospetti siano sorti, nell'ambito del contesto lavorativo.

Non potranno essere prese in considerazione segnalazioni inerenti esclusivamente:

- a contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse di carattere personale del segnalante;
- ai rapporti individuali di lavoro o collaborazione del segnalante con la Società, ovvero con figure gerarchicamente sovraordinate;
- ad aspetti della vita privata del soggetto segnalato, senza alcun collegamento diretto o indiretto con l'attività aziendale e/o professionale.

Inoltre, non sono consentite segnalazioni:

- pretestuose, diffamatorie, calunniose o volte esclusivamente a danneggiare il segnalato;
- relative a violazioni che il segnalante sa non essere fondate.

Contenuti della segnalazione

La segnalazione, a pena di inammissibilità, deve contenere:

- 1. i dati identificativi della persona segnalante nonché un recapito a cui comunicare i successivi aggiornamenti;
- 2. la descrizione chiara, completa e circostanziata dei fatti oggetto di segnalazione;
- 3. le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione, specificando i dettagli relativi alle notizie circostanziali e, ove presenti, anche le modalità con cui si è venuti a conoscenza dei fatti;
- 4. le generalità o gli altri elementi che consentano di identificare il/i soggetto/i ritenuto/i responsabile/i dei fatti segnalati;

- 5. l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- 6. l'indicazione di eventuali documenti che possano confermare la fondatezza di tali fatti;
- 7. ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati;
- 8. nel caso di utilizzo del canale analogico, la dichiarazione espressa di voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing, ad es. inserendo la dicitura "riservata al gestore della segnalazione".

Modalità di segnalazione

Le segnalazioni whistleblowing possono essere effettuate con le seguenti modalità:

- CANALE IN FORMA SCRITTA: attraverso la piattaforma informatica disponibile al seguente link https://panotec.smartleaks.cloud/#/
- Il Manuale di utilizzo del portale costituisce l'Allegato 2 della presente Policy.
- CANALE IN FORMA ORALE – INCONTRO DIRETTO: su richiesta del segnalante, tramite un incontro diretto con Elisa Contin/ Vanessa Furlan.

Trasmissione delle segnalazioni

I gestori/riceventi delle segnalazioni whistleblowing sono individuati nell'Ufficio Amministrazione – sezione compliance e nell'Ufficio Risorse Umane, rispettivamente nelle persone di Elisa Contin e Vanessa Furlan. Le segnalazioni vanno trasmesse attraverso i canali indicati nella sezione "Modalità di segnalazione".

Si precisa infine che il ricevimento delle segnalazioni viene sospeso nei periodi di chiusura della Società e nel caso di assenza prolungata dei riceventi/gestori delle segnalazioni.

5. Gestione della segnalazione

Con la presente procedura è regolato il processo di ricezione, analisi e trattamento di segnalazioni di condotte illecite di cui il soggetto segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo. Nell'ambito della gestione del canale di segnalazione interna, il gestore della segnalazione (di seguito anche il "gestore" o "ricevente") opera nei modi di seguito indicati.

Ricezione della segnalazione

Nel caso in cui la segnalazione sia stata erroneamente trasmessa a/ricevuta da persona non incaricata a riceverla, e sia evidente che si tratti di segnalazione whistleblowing, sarà obbligo di quest'ultima dare pronta evidenza del suo ricevimento al gestore della

segnalazione, in ogni caso entro 7 (sette) giorni da tale ricevimento, dando contestuale notizia di tale trasmissione al segnalante, fermi restando tutti gli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Policy anche in capo alla medesima (e la conseguente sua responsabilità nel caso di violazione degli stessi).

Il ricevente rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione. L'avviso verrà inviato al recapito indicato dal segnalante e, qualora non indicato, la segnalazione verrà archiviata.

La segnalazione effettuata oralmente, nelle forme indicate nella presente Policy, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del gestore della segnalazione mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale.

Se viene utilizzato il sistema di messaggistica come canale interno di ricevimento delle segnalazioni, le segnalazioni verranno conservate all'interno della piattaforma atta all'invio delle segnalazioni. Nel caso di incontro diretto con il segnalante, si procederà alla registrazione dello stesso oppure, se ciò non avvenisse o il segnalante non desse il consenso alla registrazione, si redigerà dell'incontro apposito verbale che sarà sottoscritto sia dal gestore sia dal segnalante e di cui verrà a quest'ultimo fornita copia.

Rapporti con il segnalante e integrazioni della segnalazione

Il ricevente mantiene le interlocuzioni con il segnalante e può richiedere, se necessario, integrazioni. In caso di verbale redatto a seguito di incontro con la persona segnalante, questa può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

Esame della segnalazione

Il ricevente dà seguito alle segnalazioni ricevute, valutando la sussistenza della legittimazione del segnalante e che la segnalazione rientri nell'ambito di applicazione della norma; segue la valutazione delle circostanze di tempo e luogo in cui si è verificato il fatto. All'esito della verifica preliminare:

- se non sussistono i presupposti si procede all'archiviazione della segnalazione, con motivazione delle ragioni;
- se sussistono i presupposti viene avviata l'istruttoria.

Istruttoria

Il ricevente garantisce il corretto svolgimento dell'istruttoria attraverso:

- la raccolta di documenti e di informazioni;

- il coinvolgimento di soggetti esterni (nel caso in cui sia necessario avvalersi dell'assistenza tecnica di professionisti terzi) o di altre funzioni aziendali, che hanno l'obbligo di collaborare con il gestore della segnalazione;
- l'audizione di eventuali altri soggetti interni/esterni, ove necessario.

L'istruttoria viene svolta in conformità ai seguenti principi:

- vengono adottate le misure necessarie per impedire l'identificazione del segnalante e delle persone coinvolte;
- le verifiche vengono condotte da persone dotate della necessaria preparazione e le attività vengono tracciate e archiviate correttamente;
- tutti i soggetti coinvolti nella valutazione mantengono la riservatezza delle informazioni ricevute, salvo diversa previsione di legge;
- le verifiche si svolgono garantendo l'adozione di misure opportune per la raccolta, l'utilizzo, la divulgazione e la conservazione di informazioni personali e assicurando che le esigenze dell'indagine siano bilanciate con quella della tutela della privacy;
- vengono garantite le opportune misure per gestire eventuali conflitti di interessi qualora la segnalazione riguardasse il ricevente.

Riscontro al segnalante

Entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, il ricevente fornisce riscontro in merito alla segnalazione, comunicando alternativamente:

- l'archiviazione, fornendo le ragioni della decisione, oppure
- la fondatezza della segnalazione e l'invio agli organi interni competenti per i relativi seguiti, oppure
- l'attività svolta e ancora da svolgere (nel caso di segnalazioni che comportino, ai fini delle verifiche, un'attività di accertamento di maggior durata) e le eventuali misure adottate (provvedimenti adottati o rinvio all'Autorità competente).

6. Conflitto di interessi

Qualora il gestore delle segnalazioni versi in conflitto di interessi, in quanto ad esempio soggetto segnalato o segnalante, la segnalazione verrà gestita dal secondo gestore nominato. Al punto 4 sono stati individuati due gestori, i quali si coordineranno per non generare un conflitto di interessi.

7. Protezione del segnalante e sua responsabilità

I segnalanti non possono subire alcuna forma di ritorsione. La legge prevede infatti che coloro che effettuano la segnalazione non possano essere sanzionati, demansionati, licenziati, trasferiti o sottoposti ad altra misura organizzativa che finisca con l'avere, direttamente o indirettamente, effetti negativi sulle condizioni di lavoro, ovvero effetti di discriminazione o ritorsione nei loro confronti. I motivi che inducono la persona a segnalare o denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi, o anche di procedimenti stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento di comportamenti vietati nei confronti dei segnalanti, si presume che tali comportamenti siano stati posti in essere a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile. L'onere di provare che tali condotte verso i segnalanti siano motivate da ragioni estranee alla segnalazione, alla divulgazione pubblica o alla denuncia resta in capo a colui che le ha poste in essere.

Le presunte misure discriminatorie o ritorsive subite devono essere comunicate ad ANAC, alla quale sola è affidato il compito di accertare se la misura ritorsiva sia conseguente alla segnalazione di illeciti e di applicare, in assenza di prova da parte della Società che la misura presa sia estranea alla segnalazione, una sanzione amministrativa pecuniaria.

Trattamento dei dati personali. Riservatezza

Ogni trattamento dei dati personali verrà effettuato a norma del Regolamento (UE) 2016/679, del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 del Decreto; inoltre, l'inosservanza degli obblighi di riservatezza può comportare responsabilità disciplinari, salve le eventuali ulteriori responsabilità previste dalla legge. L'informativa relativa al trattamento dei dati personali a seguito della segnalazione whistleblowing è disponibile sul sito internet e costituisce l'Allegato 1 del presente documento.

Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di protezione dei dati personali.

Responsabilità del segnalante

La Società garantisce al segnalato il diritto di essere informato (entro un ragionevole arco di tempo) in merito alle eventuali segnalazioni che lo coinvolgono, garantendo il diritto alla difesa laddove si avviassero nei suoi confronti provvedimenti disciplinari.

La presente procedura lascia inoltre impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice penale e dell'art. 2043 del Codice civile. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della procedura di segnalazione whistleblowing, quali le segnalazioni manifestamente infondate e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il segnalato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione della procedura stessa.

8. Entrata in vigore e modifiche

La presente Policy entrerà in vigore il 01/10/2026. Con la sua entrata in vigore tutte le disposizioni in precedenza adottate in materia, in qualsiasi forma comunicate, devono intendersi abrogate, qualora incompatibili o difformi, poiché sostituite dalle presenti.

La Società provvederà alla necessaria pubblicità e a pubblicare copia della Policy sulla bacheca aziendale e sul sito internet.

Tutti i dipendenti possono proporre, quando ritenuto necessario, integrazioni motivate alla presente Policy; le proposte verranno esaminate dall'Amministratore delegato della Società.

La presente Policy resta comunque soggetta periodicamente a revisione.

Cimadolmo (TV), 30/10/2026.

PANOTEC ITALY S.R.L. – l'Amministratore Delegato Carlo Capoia

Allegati: 1) Informativa privacy whistleblowing; 2) Manuale di utilizzo del portale.

PANOTEC

ALLEGATO 1

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ARTT. 13-14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 NELL'AMBITO DELLA POLICY WHISTLEBLOWING

Con la presente informativa PANOTEC ITALY S.R.L. (di seguito la "Società") intende fornire le indicazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (o "General Data Protection Regulation" – "GDPR"), in merito al trattamento dei dati personali effettuato dalla Società nell'ambito della propria "Policy Whistleblowing", adottata in conformità al D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (decreto legislativo recante attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019) e, segnatamente, di tutte le attività e adempimenti connessi al funzionamento del sistema aziendale per la gestione delle segnalazioni whistleblowing.

Le informazioni che seguono vengono rese ai soggetti "segnalanti" e a tutti gli altri soggetti potenzialmente "interessati", quali, ad esempio, le persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, eventuali soggetti "facilitatori" (come definiti dalla normativa di riferimento), nonché ogni altro soggetto a diverso titolo coinvolto nella "Policy Whistleblowing".

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è PANOTEC ITALY S.R.L., con sede legale in Via G. Polese 2, 31010 Cimadolmo (TV), C.F./P.IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso-Belluno 05631100269, REA TV-460736, in persona dell'Amministratore delegato e legale rappresentante pro tempore, PEC: panotec.italy@pec.it, e-mail: privacy@panotec.it.

2. Categorie di dati personali trattati e finalità di trattamento

Secondo l'impostazione della disciplina in oggetto, i dati personali potranno essere acquisiti dalla Società in quanto contenuti nelle segnalazioni whistleblowing, ovvero negli atti e documenti a queste allegati, pervenute alla stessa attraverso i canali previsti dalla suddetta Policy.

La ricezione e la gestione di tali segnalazioni potrà dare luogo, a seconda del loro contenuto, al trattamento delle seguenti categorie di dati personali:

- a) dati personali comuni di cui all'art. 4, punto 1, del GDPR, tra i quali, ad esempio, i dati anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita), i dati di contatto

(numero telefonico fisso e/o mobile, indirizzo postale/e-mail), il ruolo/mansione lavorativa;

- b) dati personali "particolari" di cui all'art. 9 del GDPR, tra i quali, ad esempio, le informazioni relative a condizioni di salute, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, orientamento sessuale o appartenenza sindacale;
- c) dati personali "giudiziari" di cui all'art. 10 del GDPR, relativi a condanne penali e reati, o a connesse misure di sicurezza.

Riguardo alle suddette categorie di dati personali, si rimarca l'importanza che le segnalazioni inoltrate risultino prive di informazioni manifestamente irrilevanti ai fini della disciplina di riferimento, invitando in particolare i soggetti segnalanti ad astenersi dall'utilizzare dati personali di natura "particolare" e "giudiziaria" se non ritenuti necessari e imprescindibili ai fini delle stesse, in ottemperanza all'art. 5 del GDPR.

Le suddette informazioni verranno trattate dalla Società – Titolare del trattamento – secondo le disposizioni prescritte dal D.lgs. n. 24/2023 e, pertanto, in via generale, al fine di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Inoltre, i dati potranno essere utilizzati dal Titolare del trattamento per finalità connesse ad esigenze di difesa o accertamento di propri diritti nel contesto di procedimenti giudiziali, amministrativi o stragiudiziali e nell'ambito di contenziosi civili, amministrativi o penali sorti in relazione alla segnalazione effettuata.

3. Basi giuridiche del trattamento dei dati personali

La base giuridica del trattamento dei dati personali è principalmente costituita dall'adempimento a un obbligo legale a cui è soggetto il Titolare del trattamento – art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR – che, in particolare, in forza della normativa sopra menzionata, è tenuto a implementare e gestire canali informativi dedicati alla ricezione delle segnalazioni di condotte illecite lesive dell'integrità della Società e/o dell'interesse pubblico.

Nei casi contemplati dalla medesima disciplina potrà essere richiesto uno specifico e libero consenso al soggetto segnalante – ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR – e, segnatamente, laddove si ravvisi la necessità di rivelarne l'identità, oppure qualora sia prevista la registrazione delle segnalazioni raccolte in forma orale, via telefono o tramite sistemi di messaggistica vocale, ovvero attraverso incontri diretti con il gestore delle segnalazioni.

Il trattamento di dati personali "particolari", eventualmente inclusi nelle segnalazioni, si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del

trattamento e dell'interessato in materia di diritto del lavoro, ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR.

Quanto alla finalità di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, la relativa base giuridica del trattamento di dati personali è costituita dal legittimo interesse del Titolare in tal senso, di cui all'art. 6, par. 1, lett. f) del GDPR; per la medesima finalità, i trattamenti di dati personali di natura "particolare", se presenti, si fondano sull'art. 9, par. 2, lett. f) del GDPR.

4. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali inclusi nelle segnalazioni inoltrate in conformità alla "Policy Whistleblowing" verrà effettuato dai soggetti autorizzati dalla Società e sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di cui all'art. 5 del GDPR.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato in modalità analogiche e/o informatiche/telematiche, funzionali a memorizzarli, gestirli e trasmetterli, comunque in applicazione di adeguate misure, di tipo fisico, tecnico e organizzativo, atte a garantirne la sicurezza e la riservatezza in ogni fase della procedura, ivi compresa l'archiviazione della segnalazione e dei relativi documenti – fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. n. 24/2023 – con particolare riferimento all'identità del segnalante, delle persone coinvolte e/o comunque menzionate nelle segnalazioni, del contenuto delle stesse e della relativa documentazione.

Le segnalazioni ricevute dalla Società, unitamente agli atti e documenti acclusi, verranno conservate per il tempo necessario alla gestione delle stesse e, in ogni caso, come prevede la normativa, per un periodo non eccedente cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Successivamente a tale termine, le segnalazioni verranno eliminate dal sistema, oppure conservate in forma anonimizzata.

Coerentemente con le indicazioni fornite al paragrafo 2, i dati personali inclusi nelle segnalazioni manifestamente irrilevanti ai fini delle stesse verranno immediatamente cancellati.

5. Ambiti di comunicazione e trasferimento dei dati personali

Oltre che dalle predette figure interne specificamente autorizzate dal Titolare, i dati personali raccolti potranno essere trattati, nell'ambito della "Policy Whistleblowing" e nel perseguimento delle finalità indicate, anche dai seguenti soggetti terzi, formalmente designati quali Responsabili del trattamento qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 28 del GDPR:

- fornitori di servizi di consulenza e assistenza nell'implementazione della "Policy Whistleblowing" (incluso il fornitore della piattaforma informatica di segnalazione – nominata con atto ex art. 28 GDPR intestato a PANOTEC ITALY S.R.L.);
- società e professionisti IT relativamente all'applicazione di adeguate misure di sicurezza tecnico-informatiche e/o organizzative sulle informazioni processate dal sistema aziendale.

Sussistendone gli estremi, i dati personali potranno essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia che ne facciano richiesta nel contesto di indagini giudiziarie.

I dati personali verranno trattati all'interno dello Spazio Economico Europeo (SEE) e conservati in server ivi ubicati.

In nessun caso i dati personali saranno oggetto di diffusione.

6. Diritti dell'interessato

Ciascun soggetto interessato ha il diritto di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR, al fine di ottenere dal Titolare del trattamento, ad esempio, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda, ferma restando la possibilità, in mancanza di soddisfacente riscontro, di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Per l'esercizio di tali diritti, è necessario inoltrare specifica richiesta in forma libera ai seguenti recapiti del Titolare: privacy@panotec.it oppure PEC panotec.italy@pec.it, ovvero trasmettere ai medesimi indirizzi il modulo disponibile sul sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Al riguardo, si informa che i predetti diritti in capo agli interessati potranno venire limitati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2-undecies del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice privacy", come modificato dal D.lgs. n. 101/2018), per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, qualora dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio concreto ed effettivo alla riservatezza dell'identità dei soggetti segnalanti.

In tali fattispecie, gli interessati avranno comunque facoltà di rivolgersi all'Autorità Garante affinché quest'ultima valuti se ricorrono i presupposti per agire con le modalità previste dall'articolo 160 del D.lgs. n. 196/2003.

Cimadolmo (TV), 30/10/2026

PANOTEC ITALY S.R.L. – L'Amministratore Delegato – Carlo Capoia

ALLEGATO 2

MANUALE UTENTE PIATTAFORMA WHISTLEBLOWING

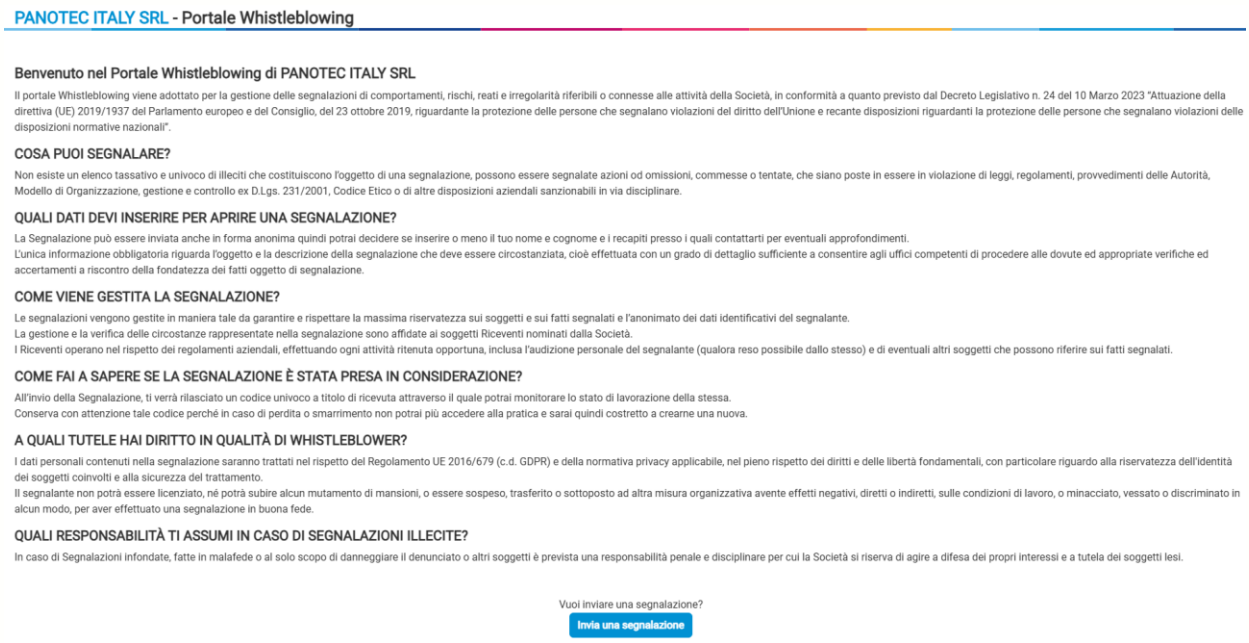
1. ACCESSO AL PORTALE

Apri la piattaforma

Accedi alla piattaforma Whistleblowing PANOTEC tramite il collegamento ufficiale:

https://panotec.smartleaks.cloud/#/

DA RICORDARE: Utilizza il collegamento sopra riportato per raggiungere il portale.



Schermata di accesso al portale

2. INVIARE UNA SEGNALAZIONE

Avvia una nuova segnalazione

Dalla pagina principale, scorri fino in fondo e seleziona il pulsante «Invia una segnalazione».



Il pulsante per iniziare una nuova segnalazione è disponibile nella pagina principale.

3. INVIARE UNA SEGNALAZIONE - COMPILAZIONE

Compila il questionario

Rispondi alle domande presentate dal sistema. I campi contrassegnati con asterisco (*) sono obbligatori. Completa le informazioni richieste prima di procedere.



Esempio di questionario della piattaforma.

PANOTEC®

Invia

Al termine del questionario, seleziona il 

pulsante «Invia» presente in fondo alla pagina.

La segnalazione viene quindi trasmessa al sistema.

DA RICORDARE: Prima dell'invio, verifica che le informazioni inserite siano complete e coerenti con quanto intendi segnalare.

PANOTEC ITALY SRL
Sede legale / operativa - Registered office / Operational site

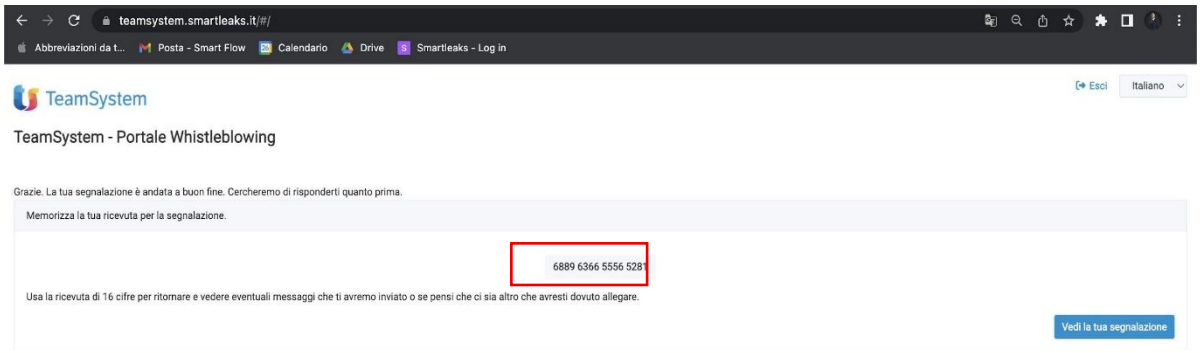
Via G. Polese 2, 31010 Cimadolmo (TV), Italy
Tel. +39 0422 432715
www.panotec.com

info@panotec.it
P.IVA / VAT 05631100269
Cap. Soc. € 10.001,00 i.v.

4. L'IDENTIFICATIVO DELLA SEGNALAZIONE

Dopo l'invio, il sistema fornisce un identificativo (codice) associato alla segnalazione. Questo codice è la chiave per rientrare nella pratica in un momento successivo.

ATTENZIONE: Conserva con cura il codice. In caso di smarrimento dell'identificativo sarà necessario effettuare una nuova segnalazione al sistema.



Esempio di identificativo della segnalazione.

```
3649 5250 4669 0573
```

Esempio di identificativo della segnalazione

5. MONITORARE LA SEGNALAZIONE

Rientra nella segnalazione

Collegati nuovamente al sito principale. Nell'apposito spazio, inserisci l'identificativo della segnalazione (ricevuta) ottenuto al primo invio.



Consulta lo stato e comunica

Una volta effettuato l'accesso alla segnalazione, puoi controllarne lo stato di avanzamento, aggiungere ulteriori file e mantenere aperto il canale di comunicazione con il ricevente tramite l'apposito box.



6. Riepilogo operativo

Le cinque cose da ricordare prima di chiudere il portale.

1	**Accedi** Usa il portale Whistleblowing PANOTEC.
2	**Compila** Rispondi al questionario e completa i campi obbligatori (*).

PANOTEC®

3	**Invia** Premi «Invia» in fondo al questionario.
4	**Conserva il codice** L'identificativo serve per ogni accesso successivo.
5	**Monitora** Rientra con il codice per stato, integrazioni, file e messaggi.

DA RICORDARE: La piattaforma tutela la riservatezza della comunicazione e l'anonimato dell'utente, secondo quanto indicato nel manuale di riferimento.

PANOTEC ITALY SRL
Sede legale / operativa - Registered office / Operational site

Via G. Polese 2, 31010 Cimadolmo (TV), Italy
Tel. +39 0422 432715
www.panotec.com

info@panotec.it
P.IVA / VAT 05631100269
Cap. Soc. € 10.001,00 i.v.